



Il tuo dentista informa

Il finto dentista danneggia la vostra salute

Un sondaggio realizzato da ANDI su 600 cittadini ha rivelato che il 75% degli italiani sa chi sono i finti dentisti e cosa si rischia a farsi curare da loro. Fortunatamente per gli italiani, il 78% degli intervistati ha risposto di non conoscere qualcuno che va da un finto dentista.

In realtà la Federazione degli Ordini dei Medici ed Odontoiatri stima in 10 mila i finti dentisti che ogni giorno truffano e rovinano la salute degli italiani grazie a pene irrisorie per coloro che vengono scoperti.

Questo perché, oggi, con il proliferare dei grossi centri odontoiatrici in cui operano più professionisti ed altre figure professionali, è difficile capire se chi ti cura ha la qualifica per farlo.

Per ricordare agli italiani che il dentista, come il medico, è una professione che non si improvvisa e che affidarsi a finti dentisti è rischioso per la propria salute, ANDI ha presentato una campagna informativa che prevede inserzioni pubblicitarie sui principali giornali e quotidiani nazionali e spot televisivi.

Per evitare di affidare la propria salute orale a dei ciarlatani, ANDI consiglia di verificare attraverso il numero verde dell'Associazione 800.911.202.

Qualora si scoprisse che il vostro non è un vero dentista non pagatelo, denunciatelo alle autorità giudiziarie e chiedete i danni per la truffa subita.

La paura del cambiamento fisico della perdita dei denti

La perdita di un dente è un evento vissuto in maniera negativa sia a livello individuale sia a livello relazionale. A rivelarlo è una ricerca Eurisko secondo la quale il 31% degli intervistati ritiene che la perdita di un dente sia un cambiamento fisico molto preoccupante e circa il 30% lo individua come un cambiamento che può impattare molto sulla quotidianità intima e relazionale.

Questo evento è percepito come causa di disistima estetica (equiparato alla perdita dei capelli) e come barriera all'accettazione dell'altro/del partner "meglio con qualche ruga in più che con un dente in meno". Anche a livello emotivo i significati evocati rimandano ad immagini che generano inquietudine e che ricordano i concetti di vecchiaia, di bruttezza e di trascuratezza. Il 31% del campione ha dichiarato di aver sognato la perdita di un dente, ed il sogno è stato vissuto come decisamente angosciante.

L'esperienza della perdita di un dente è comunque piuttosto diffusa: due terzi degli intervistati ha dichiarato di aver perso un dente. La preoccupazione per ulteriori perdite e l'ansia/depressione sono i sentimenti più frequenti legati a questa esperienza (coerentemente con i forti significati emotivi a cui l'esperienza stessa è legata). Rispetto a chi ha adottato soluzioni protesiche (impianti, protesi, protesi mobili) uno sconcertante 28% di intervistati che ha perso un dente si rileva come profilo decisamente inerte dichiarando di non aver fatto nulla.

Nonostante l'importanza attribuita ai denti ed ad un sorriso sano, i comportamenti degli italiani non sembrano prestare molta attenzione alle visite preventive dal dentista di fiducia. Unico gesto concreto per evitare di perdere i denti.

Secondo i dati Istat solo il 52% degli italiani effettua almeno una visita di controllo all'anno, azione che gli permetterebbe di intercettare sul nascere i problemi di salute orale e curarli con interventi minimi mantenendo sana la bocca e i denti.

Chiedilo al tuo dentista

L'igiene orale per i portatori di protesi mobile:

- 1 Spazzolare i denti naturali due volte al giorno con un dentifricio al fluoro
- 2 Pulire quotidianamente la protesi mobile con prodotti specifici per la protesi mobile
- 3 Applicare un adesivo per mantenere stabile la protesi mobile
- 4 Pianificare un controllo dal dentista ogni 6 mesi



Lo sapevi che...

E' fondamentale imparare a gestire correttamente la dentiera o la protesi parziale in termini di corretta igiene, protezione e fissaggio pianificando regolari visite di controllo e ribasature dal proprio dentista.

A Natale dona "Un mondo di sorrisi" con Fondazione ANDI

Fondazione ANDI onlus è vicina ai bambini e alle fasce più deboli della popolazione. Con i nostri dentisti volontari, interveniamo curando gratuitamente i bambini in affido, entriamo nelle carceri per informare i detenuti sull'igiene orale, garantiamo le cure ai piccoli affetti da Displasia Ectodermica, una malattia rara. Interveniamo in Guatemala e in Ladakh fornendo materiali per ambulatori odontoiatrici.



Cerchiamo di fare il massimo ma per poter fare ancora meglio, abbiamo bisogno anche del vostro aiuto. Perché, allora, questo Natale non scegliere doni che siano azioni concrete di solidarietà?

Sul sito fondazioneandi.org pagina "Doni solidali" potete scoprire quali.